



www.minotariccoinforma.it

4 SI per abrogare le leggi con cui il Governo, ha deciso la privatizzazione totale dell'acqua, il ritorno al nucleare e introdotto la possibilità per sé di non farsi processare.



La CORTE DI CASSAZIONE ha stabilito che, nonostante la furbata del Decreto, SI VOTI SUL NUCLEARE, quindi si voterà su tutti i QUATTRO REFERENDUM

http://www.corriere.it/politica/11_giugno_01/nucleare-si-cassazione_75ebbc1a-8c36-11e0-a34b-093db30f09b8.shtml

Gruppo Consiglio Provinciale



Partito Democratico

PER UNA PROVINCIA LIBERA DI SCEGLIERE

REFERENDUM
12 e 13 giugno
vota
4 SÌ



CONSIGLIERI PROVINCIALI
Ambroggio Giulio - Savigliano
Ambrosino Erio - Cuneo
Bergese Riccardo - Cuneo
Garelli Stefano - Cortemilia
Giverso Pio - Bra
Icardi Adelino - Neive
Manassero Patrizia - Cuneo
Taricco Mino - Sant'Albano Stura
Varrone Pierpaolo - Borgo San Dalmazzo

Gruppo Consiglio Provinciale



Partito Democratico

Gruppo PD-Impegno Civico



2 SI perché:

1) La gestione del servizio idrico non sia consegnata ai privati (o a società con almeno il 40% in mano a privati) come stabilito da un recente Decreto.

1. Abrogare questa norma significa bloccare la definitiva consegna ai privati dei servizi idrici

in questo Paese.

2. Abrogare la norma che consente al gestore di ottenere profitti garantiti sulla tariffa dell'acqua caricando sulla bolletta dei cittadini la remunerazione del capitale senza alcun collegamento al miglioramento qualitativo.

<http://www.acquabenecomune.org/raccoltafirme/>



1 SI per respingere il ritorno al nucleare

<http://www.fermiamoilnucleare.it/>



1 SI per abolire la legge che prevede il cosiddetto "legittimo impedimento", con il quale il Presidente del Consiglio e i Ministri, possono evitare di comparire nei Tribunali come imputati e quindi garantirsi di fatto l'impunità. Che la legge torni ad essere uguale per tutti.

http://www.sireferendum2011.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=36&Itemid=75

Tutti alle urne a ribadire 4 Sì ai Referendum.

Il 12 e 13 giugno non far mancare il tuo impegno ed il tuo voto.

BALLOTTAGGI:

"Una giornata memorabile, una vittoria straordinaria"



Oggi è una giornata memorabile per Milano e per Napoli e per Novara ma anche per tutte le altre città del Piemonte impegnate nel secondo turno e purtroppo a Vercelli, l'On. Bobba non ce l'ha fatta, per un soffio non ha conquistato la Provincia.

Il Partito democratico avanza, insieme a tutto il centrosinistra.

Ha vinto la speranza sulla paura.

Il vento e' cambiato davvero.



Per Lega e Pdl non è solo una sconfitta elettorale ma anche una sconfitta culturale e sociale.

Al PD e a tutto il centrosinistra ora spetta il grande compito di continuare con umiltà, passione e concretezza, sulla strada intrapresa, che ci porterà a risintonizzarci con le attese dei nostri concittadini, per una nuova stagione di autentico impegno.

PER NON DIMENTICARE COLORO CHE HANNO DATO LA VITA PER LA LEGALITA' E LA GIUSTIZIA (23 maggio)

Giovanni Falcone

- (Palermo, 18 maggio 1939)

- (Capaci, 23 maggio 1992)

Oggi è il 19° anniversario della morte di Giovanni Falcone, della moglie Francesca e degli uomini della scorta.

Ci piace ricordarlo con questa bellissima e forte citazione:



"L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio, è incoscienza."

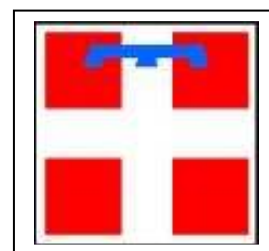
IN QUESTO NUMERO

- **La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo: news dal gruppo consiliare del Pd**
- **Al lavoro in Provincia: interrogazioni, mozioni e ordini del giorno presentati dal "Pd-Impegno Civico"**

NEWS DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO



Palazzo Lascaris



DOPO 5 ANNI DI BUONGOVERNO, TORNA LA QUESTIONE MORALE

ARRESTI IN SANITA': "L'ASSESSORE FACCIA UN PASSO INDIETRO"

(28 maggio '11)



A un anno dall'insediamento del centrodestra in Regione riesplode la questione morale nella sanità piemontese.

Dopo 5 anni di buongoverno del centrosinistra, con una sanità rimasta lontana dalle cronache giudiziarie, si torna a quel clima che il Piemonte aveva conosciuto con lo scandalo Odasso, sotto la Giunta Ghigo.

Naturalmente toccherà alla magistratura accertare e responsabilità penali.

Ma sette arresti tra nomi importanti della sanità piemontese, tra cui il principale collaboratore dell'assessore regionale alla sanità e un commissario straordinario di recente nomina, rappresentano un fatto politico di enorme rilievo. Anche per questo chiediamo che l'assessore alla sanità, raggiunto da un avviso di garanzia, faccia un passo indietro. Abbiamo avanzato al presidente del Consiglio regionale una richiesta ufficiale di una comunicazione del presidente Cota, martedì prossimo in aula. Questo nuovo scandalo é ancora più insopportabile perché arriva in una sanità piemontese colpita da tagli dei servizi e delle prestazioni.

Subito abbiamo denunciato il fatto che il centrodestra, nonostante le nostre richieste, non ha mai voluto discutere pubblicamente e con trasparenza della sanità regionale.

SANITA' IN PIEMONTE: E' NECESSARIO CAMBIARE REGISTRO (1 giugno'11)



Quello che è successo nella sanità piemontese non è un semplice incidente di percorso e sbaglierebbe chi ne sminuisse la portata. Lo abbiamo detto a chiare lettere, in Consiglio Regionale, nel dibattito a seguito delle comunicazioni del Presidente Cota in merito allo scandalo che sta emergendo dalle inchieste giudiziarie sulla sanità piemontese, che ha portato già a sette arresti e all'avviso di garanzia all'Assessore. Abbiamo sottolineato come ciò che si è letto sui giornali, dai comitati di affari per lucrare sui pannoloni, alle consulenze inventate, alle auto blu senza motivo e a tutto lo squallore che sta emergendo, lasciando a parte gli aspetti penali, è comunque un affronto insopportabile per chi, in questi mesi, si è visto tagliare i servizi perché manca il personale, ritardare o rifiutare la presa in carico per un anziano non autosufficiente perché ci sono stati i tagli lineari.

Abbiamo sottolineato come, da ciò che emerge dalle intercettazioni, la cosa che colpisce di più sia il disprezzo per la legge e per le regole, la mancanza del senso del limite, una sorta di delirio di onnipotenza.

La Giustizia farà il suo corso per ciò che ha rilevanza penale, ma rimane comunque una enorme responsabilità politica.

Abbiamo detto al Presidente che avevamo sentito molto sgradevole il suo tentativo di minimizzazione per ciò che era accaduto ed il suo tentativo di ribaltare la colpa su altri: su altri partiti, su altre persone e su quelle che lui ha chiamato "mele marce". Il Presidente ha nominato gli Assessori ed i Commissari straordinari della Sanità, lui ha scelto e deciso il modo di governare, sue sono le scelte di modalità e di stile nell'azione dell'esecutivo.

Abbiamo chiesto al Presidente di cambiare nettamente il modo con cui ha voluto affrontare il tema Sanità sino ad ora, di avviare il confronto con i territori ed in Regione, nelle sedi opportune, cioè in Consiglio, lasciando da parte le decisioni muscolari e la demagogia e aprendo a tutti in modo trasparente, non arrogante e schietto.

Abbiamo ribadito che se si vuole fare tutto nelle segrete stanze, solo con delibere e senza confronto, si crea un contesto sbagliato, purtroppo ideale per il malaffare e questo non deve capitare.

Siamo convinti che lo sdegno per ciò che è successo è diffuso e condiviso e per questo chiediamo alla Giunta una modalità nuova con cui portare avanti le scelte della sanità che sia più trasparente e condiviso.

Mino Taricco

<http://www.minotariccainforma.it/index.asp>

NEWS DAL GRUPPO CONSILIARE PD-IMPEGNO CIVICO



Palazzo della Provincia



IL TAR IMPONE ALLA PROVINCIA DI CHIARIRE

LA LEGA: TRA ANNUNCI E PROPAGANDA (25 maggio '11)



La Lega ha davvero cambiato pelle, come dimostra la paradossale richiesta del trasferimento di due Ministeri a Milano, ed è per questo che sta perdendo una parte del consenso ottenuto. Paga una doppietta ed una strumentalità che stanno iniziando a mostrare la corda. La proposta di istituire due Ministeri a Milano è non solo impercorribile, ma sbagliata, inutile e costosa per il contribuente italiano, senza che questo si traduca in un beneficio per i cittadini, con l'aggravante, però,

che disarticola l'amministrazione dello Stato che è e deve rimanere unitaria per essere funzionale. E, tuttavia, la questione è significativa perché ci consente di capire quale sia stata la mutazione della Lega, da partito nato con l'obiettivo di cambiare radicalmente il Paese per dare efficienza e opporsi al gonfiamento della spesa pubblica, immaginando una riorganizzazione dello Stato attraverso il federalismo, ora in difficoltà a giustificare che il federalismo produce, se mai lo farà, risultati diversi e inferiori a quelli attesi, si riduce a cavalcare slogan e alla ricerca di consenso mediatico chiedendo lo spostamento di alcuni Ministeri al Nord.

E' il segno dell'abbandono di qualsiasi progetto riformatore vero o presunto.

La conferma di uno stato di confusione e dell'incapacità di andare oltre i proclami e la propaganda. La Lega si trasforma, cioè, da partito che ha chiesto ed ottenuto voti per combattere Roma-ladrona, a partito che ha rinunciato a combattere l'intreccio tra politica e affari, fenomeno che si è anzi aggravato, nonostante la Lega eserciti ormai da anni un ruolo di governo a Roma ed in molte parti del Paese.

La spesa pubblica ha continuato a crescere in questi anni, nonostante i tagli ai servizi e agli investimenti sui territori.

La Lega che presentava il federalismo come lo strumento per garantire più servizi e meno tasse, è diventata un partito che ha approvato una riforma che avrà effetti diametralmente opposti a quelli annunciati e che, con la proposta di trasferire due Ministeri al Nord, si rende responsabile di ulteriormente dilatare, anziché contenere la spesa pubblica. Si tratta di una involuzione evidente, a chi governa si chiede di affrontare i problemi e di gestirne la soluzione e non di continuare a lanciare proclami e slogan, farlo denota incapacità ed impotenza, e gli elettori hanno iniziato a capirlo.

Mino Taricco

http://www.sindacidelpiemonte.it/index.php?option=com_content&view=article&id=81:ricordo-canoni-rivieraschi-una-grande-vittoria&catid=4:news-pubblicate&Itemid=19

<http://www.targatocn.it/leggi-notizia/argomenti/al-direttore/articolo/canoni-rivieraschi-varrone-se-erano-norme-interne-perche-la-provincia-e-ricorsa-ad-una-delibera.html>

ALSTOM (30 maggio)



Manifestazione davanti ai cancelli dell'Alstom a Savigliano.

Sono andato per esprimere solidarietà ai lavoratori, nella loro difficile situazione, ed ho ribadito la necessità di un impegno forte del Governo nazionale perché, anche se l'azienda non lo è, i lavoratori sono italiani e quindi devono sentire il Governo impegnato al loro fianco, anche e soprattutto nei confronti di Trenitalia.

Ho ribadito anche l'impegno sulla Giunta affinché difenda gli interessi del Piemonte, visto che Liguria e Lombardia lo fanno con i loro.

Nella mattinata abbiamo avuto conferma della attesa firma del finanziamento BEI per i 20 pendolini PKP per la Polonia, una buona notizia che non risolve, ma aiuta e molto.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1690>

“Un uomo fa quello che è suo dovere fare, quali che siano le conseguenze personali, quali che siano gli ostacoli, i pericoli o le pressioni. Questa è la base di tutta la moralità umana.”

(J. F. Kennedy)



LINK

PER INFORMAZIONI SUI BANDI VEDERE SUL SITO

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/informazioni.asp>

Per maggiori informazioni, chiarimenti,
suggerimenti, critiche:

info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it